



Documento di seduta

A8-0100/2018

26.3.2018

RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2016, sezione VIII – Mediatore europeo (2017/2143(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Ingeborg Gräßle

INDICE

	Pagina
1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	3
2. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	4
INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	8
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	9

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2016, sezione VIII – Mediatore europeo (2017/2143(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2016¹,
 - visti i conti annuali consolidati dell'Unione europea relativi all'esercizio 2016 (COM(2017)0365 – C8-0254/2017)²,
 - vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2016, corredata delle risposte delle istituzioni³,
 - vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni⁴ presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2016, a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visti l'articolo 314, paragrafo 10, e gli articoli 317, 318 e 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio⁵, in particolare gli articoli 55, 99, 164, 165 e 166,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0100/2018),
1. concede il discharge al Mediatore europeo per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2016;
 2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante, al Mediatore europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, al Garante europeo della protezione dei dati e al Servizio europeo per l'azione esterna, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

¹ GU L 48 del 24.2.2016.

² GU L 323 del 28.9.2017, pag. 1.

³ GU L 322 del 28.9.2017, pag. 1.

⁴ GU E 322 del 28.9.2017, pag. 10.

⁵ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

2. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2016, sezione VIII – Mediatore europeo (2017/2143(DEC))

Il Parlamento europeo,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2016, sezione VIII – Mediatore europeo,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0100/2018),
1. rileva che, nella sua relazione annuale 2016, la Corte dei conti (la "Corte") ha constatato che per il Mediatore europeo (il "Mediatore") non sono emerse debolezze significative in merito agli aspetti sottoposti ad audit che riguardano le risorse umane e gli appalti;
 2. rileva che, sulla base del lavoro di audit svolto, la Corte ha concluso che i pagamenti relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 per le spese amministrative e di altra natura delle istituzioni e degli organi sono, nell'insieme, esenti da errori rilevanti;
 3. si compiace del fatto che il Mediatore abbia presentato la relazione annuale della Corte in marzo; osserva che la Corte ha presentato la sua relazione al Parlamento nel mese di ottobre e che il discharge sarà votato in Aula a maggio; rileva l'intervallo minimo di 17 mesi tra la chiusura dei conti annuali e la conclusione della procedura di discharge, se quest'ultimo non è rinviato; segnala che nel settore privato i tempi della revisione contabile sono nettamente più brevi; insiste sulla necessità di ottimizzare e accelerare la procedura di discharge; chiede che il Mediatore europeo segua il buon esempio dato dal settore privato e propone di fissare al 31 marzo dell'esercizio successivo il termine per la presentazione delle relazioni annuali di attività e al 1° luglio il termine per la presentazione delle relazioni della Corte e di tenere la votazione sul discharge nella tornata parlamentare di novembre, concludendo in tal modo la procedura di discharge entro l'esercizio successivo all'esercizio contabile sul quale essa verte;
 4. plaude alla gestione finanziaria nel complesso prudente e sana del Mediatore nell'esercizio 2016; esprime il proprio sostegno per il riuscito cambiamento di paradigma verso una programmazione di bilancio basata sulla performance nella programmazione di bilancio della Commissione, introdotta dalla Vicepresidente Kristalina Georgieva nel settembre 2015, nel quadro dell'iniziativa "Un bilancio dell'UE incentrato sui risultati"; incoraggia il Mediatore ad applicare tale metodo alla propria procedura di programmazione di bilancio;
 5. sottolinea che il bilancio del Mediatore è puramente amministrativo e nel 2016 ammontava a 10 658 951 EUR (10 346 105 EUR nel 2015);
 6. constata che, dello stanziamento complessivo, ne è stato impegnato il 95,40% (rispetto al 92,32% nel 2015) e pagato l'85,89% (rispetto all'86,19% nel 2015), con un tasso di

utilizzo del 95,40% (rispetto al 92,32% nel 2015); si compiace del maggiore tasso di utilizzo nel 2016;

7. sottolinea il ruolo cruciale del Mediatore nel promuovere il buongoverno e garantire la partecipazione della società civile nell'Unione; constata che nel 2016 il Mediatore ha chiuso cinque indagini strategiche e ne ha avviate quattro nuove su questioni inerenti, tra l'altro, alla trasparenza e ai conflitti d'interesse; incoraggia il Mediatore a proseguire il suo lavoro strategico nell'ottica di promuovere il buongoverno delle istituzioni dell'Unione;
8. accoglie con favore la decisione di ridurre le spese di traduzione e di comunicazione legate alla produzione di pubblicazioni, senza comprometterne la qualità; rileva che la lunghezza dei documenti è stata ridotta ed è pertanto interessato a sapere se le informazioni ormai escluse dalle pubblicazioni sono comunque accessibili su richiesta;
9. si compiace del fatto che l'organigramma del Mediatore sia stato precisato e che sia disponibile sul suo sito web; invita il Mediatore a garantire che vi sia sempre disponibile una versione aggiornata del suo organigramma;
10. prende atto dei risultati raggiunti nella gestione delle denunce nel 2016 e rileva che le istituzioni dell'Unione si sono conformate per l'84 % (83 % nel 2015) alle decisioni del Mediatore; constata che si tratta, ad oggi, del secondo miglior tasso di conformità alle decisioni e/o raccomandazioni del Mediatore; raccomanda a quest'ultimo di continuare a impegnarsi e ad analizzare possibili soluzioni per raggiungere almeno il tasso dell'88 %, raggiunto nel 2014; constata che il tasso del seguito dato alle valutazioni critiche è stato del 63 % nel 2016 (41 % nel 2015); si compiace della relazione del Mediatore dal titolo "Putting it Right?", che fornisce un'analisi del modo in cui le istituzioni si sono conformate alle sue raccomandazioni e presenta una ripartizione per istituzione;
11. accoglie con favore l'introduzione della nuova procedura accelerata per i casi di accesso ai documenti, che dimostra chiaramente il massimo impegno profuso dal Mediatore per garantire un elevato livello di trasparenza dei documenti dell'Unione; è del parere che per quasi tutte le altre istituzioni dell'Unione vi sia ancora un margine di miglioramento;
12. sottolinea l'importanza di sensibilizzare i cittadini dell'Unione alla possibilità di rivolgersi al Mediatore europeo in caso di cattiva amministrazione; plaude agli sforzi compiuti dal Mediatore per intensificare le sue attività di comunicazione e la cooperazione tra difensori civici al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica al suo lavoro; constata che il Mediatore si è rivolto a più riprese alla commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento e incoraggia una maggiore collaborazione in merito alle sue indagini e iniziative;
13. ribadisce la propria preoccupazione per la questione delle "porte girevoli interne" tra il Mediatore e altre istituzioni, in particolare le direzioni della Commissione che potrebbero essere oggetto di controlli da parte del Mediatore;

14. constata il mancato conseguimento di alcuni obiettivi stabiliti dal Mediatore per la valutazione del proprio operato attraverso indicatori chiave di performance¹; invita il Mediatore a indicare le misure adottate al fine di migliorare i risultati ottenuti;
15. plaude all'equilibrio di genere a livello di dirigenza e tra gli amministratori; incoraggia il Mediatore a mantenere questa tendenza;
16. constata il persistente squilibrio geografico a livello dirigenziale; rileva che due dei tre amministratori originari dello Stato membro del Mediatore hanno svolto funzioni dirigenziali nel suo ufficio per numerosi anni prima dell'elezione dell'attuale Mediatore e sono funzionari, mentre il terzo è stato assunto in qualità di capo di Gabinetto all'inizio dell'attuale mandato del Mediatore; riconosce che è pertanto arduo cambiare la situazione nel breve periodo ma incoraggia il Mediatore ad adoperarsi per garantire, a lungo termine, un equilibrio geografico dei posti dirigenziali;
17. osserva che il Mediatore prevede di rispettare l'accordo interistituzionale volto a ridurre il personale del 5% su un periodo di cinque anni; rileva che, stando alla relazione sul seguito dato al discarico 2015, le previsioni iniziali del 2016 relative alla creazione di cinque nuovi posti sono state modificate e la versione definitiva ha comportato la riduzione netta di un membro del personale;
18. riconosce che il Mediatore si trova confrontato a un aumento sostanziale del numero di denunce ed è consapevole della richiesta che ha rivolto al Parlamento, nella sua relazione annuale di attività per il 2016, di incrementare lievemente il bilancio assegnatogli per l'assunzione di personale multilingue supplementare; è preoccupato per il fatto che, in ragione dei tagli al personale, le restanti risorse disponibili in ogni servizio non consentiranno di assorbire il crescente carico di lavoro; invita l'autorità di bilancio a tener conto dell'impatto a lungo termine dei tagli al personale, in particolare per quanto riguarda la capacità del Mediatore di migliorare lo squilibrio di genere e geografico, come pure della necessità di basarsi sulla capacità di funzionari esperti di ricoprire posti direttivi in sede di programmazione della futura assegnazione di risorse finanziarie per il personale;
19. prende atto dell'impegno del Mediatore di accrescere la trasparenza del processo decisionale dell'Unione; osserva che nel 2016 le indagini in materia di trasparenza hanno rappresentato, ancora una volta, la maggior parte dei casi trattati dal Mediatore;
20. constata che è a tutt'oggi pendente una denuncia presentata nel 2016 al Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) per quanto riguarda il Mediatore; rileva che l'Ufficio del Mediatore, in stretta collaborazione con il Garante europeo della protezione dei dati, sta riesaminando la procedura per il trattamento dei dati personali di terzi nell'ambito di denunce e indagini; invita l'Ufficio del Mediatore a tenere al corrente la commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento in merito all'esito del riesame;
21. plaude all'inserimento di grafici sulle risorse umane e sulla formazione professionale nella relazione annuale di attività del Mediatore per il 2016;

¹ L'incidenza della conformità, la visibilità mediante le visite al sito web e l'uso della guida interattiva per contattare un membro della Rete europea dei difensori civici, nonché la percentuale dei casi in cui la decisione sull'ammissibilità è adottata entro un mese: tutti aspetti su cui l'obiettivo fissato dal Mediatore non è stato raggiunto.

22. ravvisa la necessità di istituire un organo indipendente incaricato della comunicazione, della consulenza e delle segnalazioni, dotato di sufficienti risorse di bilancio, al fine di aiutare gli informatori a utilizzare i canali appropriati per comunicare le informazioni su possibili irregolarità che ledono gli interessi finanziari dell'Unione, tutelandone nel contempo la riservatezza e offrendo il supporto e la consulenza necessari;
23. rileva che il Mediatore ha dato tempestivamente seguito al discharge per l'esercizio 2015, vale a dire prima del 30 giugno 2018, nella sua relazione alla commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento, in conformità dell'articolo 166 del regolamento finanziario. deplora, tuttavia, la mancanza di dati relativi al 2016 nelle diverse sezioni della relazione annuale di attività del Mediatore per il 2016;
24. si rammarica della decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea; osserva che allo stadio attuale non è possibile prevedere le incidenze finanziarie, amministrative, umane e di altro tipo di tale recesso; invita il Mediatore e la Corte ad effettuare valutazioni d'impatto e a comunicarne i risultati al Parlamento entro la fine del 2018;

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

Approvazione	20.3.2018
Esito della votazione finale	+: 19 -: 3 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Nedzhmi Ali, Inés Ayala Sender, Zigmantas Balčytis, Dennis de Jong, Tamás Deutsch, Martina Dlabajová, Raffaele Fitto, Ingeborg Gräßle, Cătălin Sorin Ivan, Jean-François Jalkh, Arndt Kohn, Notis Marias, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Petri Sarvamaa, Claudia Schmidt, Bart Staes, Indrek Tarand, Marco Valli, Derek Vaughan, Tomáš Zdechovský, Joachim Zeller
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Julia Pitera

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

19	+
ALDE	Nedzhmi Ali, Martina Dlabajová
EFDD	Marco Valli
GUE/NGL	Dennis de Jong
PPE	Tamás Deutsch, Ingeborg Gräßle, Julia Pitera, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Petri Sarvamaa, Claudia Schmidt, Tomáš Zdechovský, Joachim Zeller
S&D	Inés Ayala Sender, Zigmantas Balčytis, Cătălin Sorin Ivan, Arndt Kohn, Derek Vaughan
Verts/ALE	Bart Staes, Indrek Tarand

3	-
ECR	Raffaele Fitto, Notis Marias
ENF	Jean-François Jalkh

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti